

## SINTESI PER LA STAMPA

### I BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI.

#### IL 43% DELLA SPESA PUBBLICA E' GIA' OGGI DI COMPETENZA DELLE REGIONI

#### STUDIO FORMEZ E UIL

“Verso il federalismo fiscale: i conti delle Regioni”. Può essere riassunto in questo slogan, il perchè di questo studio elaborato congiuntamente dal FORMEZ e dalla UIL.

D'altronde Il federalismo fiscale è una riforma che riguarda da vicino la vita concreta delle persone, ma al tempo stesso, si presenta come una riforma di difficile comprensione per i cittadini.

Ciò, per tanti motivi è inevitabile, perché i concetti in gioco sono complessi, senza considerare che in tutti questi anni si è sviluppata, su questo tema un'ampia discussione, ma solo fra gli addetti ai lavori, tra i politici, per cui alcuni termini “specialistici”, sono entrati solo da poco nel discorso giornalistico e nei discorsi comuni dei cittadini.

Sinteticamente, il concetto di base che sta alle fondamenta del federalismo fiscale è di per sé molto chiaro: una quota rilevante delle tasse che vengono pagate dai contribuenti deve restare allo stesso territorio, e, quindi a vantaggio di quegli stessi cittadini.

Questo assetto dovrebbe stimolare gli Amministratori Locali ad avere comportamenti più efficienti e responsabili.

Ma è quando si entra nei meccanismi, di come dovrebbe avvenire e, soprattutto, quando a fianco a questi si scrivono le cifre, che il discorso si fa più complicato.

Per questo abbiamo realizzato lo studio, per ora limitato all'analisi dei dati finanziari delle Regioni.

Uno studio finalizzato alla comprensione delle scelte politiche che indirizzano la costruzione dello strumento fondamentale di ogni Amministrazione: il proprio BILANCIO.

Non è facile presentare una mole di dati complessi, che spesso sono di difficile lettura anche per gli “addetti ai lavori”.

Diceva Tocqueville: “il punto di convergenza tra politici e cittadini è il bilancio, il quale dovrebbe essere sempre appeso sulle pareti dei Comuni”.

Ci associamo completamente a questo concetto, con un'aggiunta: essi dovrebbero essere, oltre che pubblici, anche di facile lettura per i cittadini.

D'altronde quando gli Assessori Regionali detengono un potere di spesa, in alcuni casi superiore a quello dei Ministri (si pensi agli assessori alla sanità), la conoscenza delle politiche regionali nel loro insieme, diventa fondamentale, per la tenuta del reddito delle persone, per lo sviluppo economico, per la coesione del Paese.

Questo a maggior ragione dal momento che le Regioni hanno un “fatturato” pari al **43%** del Bilancio dello Stato e che per il 2008 ammonta a **212,3 Miliardi** di euro.

Su questi dati occorre considerare le diverse specificità come, ad esempio, le Regioni a Statuto Ordinario da quelle a Statuto Speciale, dove le entrate e le uscite seguono dinamiche differenti. Infatti, queste ultime pagano direttamente alcune spese per il personale come ad esempio la scuola, facendo così lievitare la spesa istituzionale. Occorre, altresì, considerare la disomogeneità dell'iscrizione delle poste di bilancio tra le varie Regioni.

Nella lettura dei dati non si può non tenere conto anche della differenza tra Centro-Nord e Mezzogiorno (comprendente 8 Regioni), perché i bilanci delle Regioni sono fortemente influenzati dalla ripartizione e dall'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei (FEASR, FSE, FESR) e dalla ripartizione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ripartizione che rispetta la chiave di riparto di queste risorse e che vede le Regioni Meridionali destinatarie dell'85% del totale di queste risorse, a fronte del 15% delle Regioni del Centro-Nord.

Da tenere presente, inoltre, per quanto riguarda le entrate, anche l'autonomia impositiva delle Regioni. Infatti le Regioni dispongono di 14 Tributi propri sui quali hanno facoltà di deliberare le aliquote e/o le tariffe.

Certo, non può sfuggire il fatto, quando si affronta il tema delle "Finanziarie Regionali", di come la spesa per la sanità condizioni i dati di bilancio, essendo questa la voce più consistente dei bilanci delle Regioni, dal momento che assorbe oltre la metà del totale della spesa e i 2/3 della spesa corrente. Bisogna altresì tenere presente, come il deficit della sanità in 4 Regioni (Lazio, Abruzzo, Campania e Sicilia) condizioni fortemente alcuni dati di bilancio. Soprattutto per quanto riguarda la spesa dei servizi alla persona, l'accensione di nuovi mutui e, in alcuni casi, la riduzione drastica delle spese.

## LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI.

### LE USCITE

#### **LA SPESA COMPLESSIVA: IN VALORI ASSOLUTI.**

In particolare, nel 2008 le Regioni prevedono di spendere complessivamente **26,9 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale; **21,6 Miliardi** di euro per lo sviluppo economico; **20,6 Miliardi** di euro per la tutela e sviluppo del territorio; **117,5 Miliardi** di euro per i servizi alla persona; mentre per altri oneri **25,7 Miliardi** di euro.

#### **LA SPESA COMPLESSIVA: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.**

Per il 2008 il **12,6%** della spesa delle Regioni viene assorbito dalle spese per le attività istituzionali; il **10,2%** dalle spese per lo sviluppo economico; il **9,7%** per le spese per la tutela e sviluppo del territorio; il **55,4%** dai servizi alla persona; mentre gli altri oneri assorbono il **12,1%** del totale della spesa.

Se guardiamo il rapporto spicca un dato: la spesa **pro capite** regionale, ad eccezione della Val d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, è del tutto simile in tutte le Regioni. Ma è nelle sue diverse articolazioni, che cambia il modo di rispondere delle Regioni.

#### **SPESA PRO CAPITE**

Complessivamente le Regioni prevedono di spendere **3.560 euro** per cittadino. Nel dettaglio **452 euro** pro capite per lo svolgimento delle attività istituzionali; **361 euro** pro capite per lo sviluppo economico; **346 euro** pro capite per la tutela e sviluppo del territorio; per i servizi alla persona si prevede una spesa di **1970 euro** pro capite; mentre per gli altri oneri si prevedono uscite per **431 euro** per ogni cittadino.

#### **LA SPESA COMPLESSIVA PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI**

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizza la spesa totale pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registra la spesa più alta con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

La spesa più bassa in termini pro capite, si registra, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

## **LE ENTRATE**

In particolare, nel 2008 le Regioni prevedono di incassare complessivamente **125,1 Miliardi** di euro per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali; **15,3 Miliardi** di euro dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **3,1 Miliardi** di euro dalle entrate extra tributarie; **10,5 Miliardi** di euro dalle alienazioni di beni regionali, da trasferimenti dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa in conto capitale; **24,6 Miliardi** dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario degli anni precedenti ammonta a **33,7 Miliardi** di euro.

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLI**

Per il 2008 il **58,9%** delle entrate Regionali proviene dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; il **7,3%** dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; l'**1,4%** dalle entrate extra tributarie; il **4,9%** da alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale; l'**11,6%** dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario assorbe il **15,9%** del totale delle entrate.

### **LE ENTRATE STANZIAMENTI PRO CAPITE PER TITOLI**

Nel dettaglio: **2.098 euro** pro capite dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; **257 euro** pro capite dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **51 euro** pro capite dalle entrate extra tributarie; dalle alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale **176 euro** pro capite; dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie **412 euro** pro capite; mentre dall'avanzo finanziario si prevedono entrate per **566 euro** per ogni cittadino.

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI**

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizzano gli stanziamenti totali pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registrano le entrate più alte con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

Gli introiti più bassi, in termini pro capite, si registrano, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

## **LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: ANALISI PER MACRO AREE**

### **LE USCITE**

Se si analizza la spesa per macro aree, le Regioni Meridionali hanno a disposizione, con **3.687 euro** pro capite, più risorse di quelle del Centro Nord, **3.493 euro** pro capite, a fronte delle media nazionale di **3.560 euro** pro capite.

Ma è nelle sue diverse articolazioni, che cambia il modo di spendere tra le Regioni, mettendo a "nudo" tutte le criticità delle Regioni Meridionali.

Per le attività istituzionali, quelle spese per far funzionare la macchina amministrativa e burocratica, nelle Regioni del Mezzogiorno si spende quasi **tre volte** di più che nel resto del Paese, con una media di **787 euro** pro capite mentre nelle Regioni del Centro Nord **271 euro** a fronte di una media nazionale di **452 euro** per capite.

Sono sostanzialmente uguali le spese destinate allo sviluppo economico e per le infrastrutture, trasporti ed ambiente, a fronte di una media nazionale di **707 euro**, si spende nelle Regioni del Sud **791 euro** pro capite, mentre nelle Regioni del Centro Nord si stanziavano **664 euro** pro capite.

Aspetto critico sono i dati che riguardano la spesa dei servizi socio sanitari: a fronte di una media nazionale di **1.970 euro** pro capite, nelle Regioni del Sud si spende mediamente **1.740 euro** per cittadino, contro una media molto più alta delle Regioni del Centro Nord con **2.094 euro** pro capite.

Infine per gli altri oneri cioè tutte le spese per gli interessi sui mutui, ammortamenti e fondi speciali, nel sud si spendono **369 euro** pro capite ed al Centro Nord **464 euro** pro capite con una media nazionale di **431 euro** pro capite.

## **LE ENTRATE**

Criticità che si presentano con maggiore evidenza se si analizza come le Regioni reperiscono le risorse per finanziarie le spese.

Infatti, dall'analisi delle entrate delle proprie imposte e tasse e dalla compartecipazione ai tributi dello Stato che emerge tutto il divario tra il Mezzogiorno e l'altra parte del Paese: a fronte di una media nazionale di **2.098 euro** pro capite, nelle Regioni del Sud si incassano **1.881 euro** pro capite al Sud a fronte di introiti delle Regioni del Centro Nord di **2.215 euro** pro capite.

Questi dati, ancor più allarmanti per il Mezzogiorno, vanno letti tenendo in considerazione l'autonomia impositiva delle Regioni su una moltitudine di tributi propri. Per esempio, l'Addizionale Regionale IRPEF, in quattro Regioni del Mezzogiorno, viene applicata nella misura massima dello 0,5% sull'intero reddito, mentre in una Regione questo vincolo scatta per i redditi superiori ai 15.000 euro ed in una Regione per i redditi superiori ai 28.000 euro. Mentre, al contrario, solo in una Regione del Centro Nord, questa imposta viene applicata nella misura massima sull'intero reddito; mentre in un'altra per i redditi superiori ai 28.000 euro; in sei Regioni vengono applicate aliquote differenziate per scaglioni di reddito; cinque Regioni non applicano nessuna maggiorazione per questa imposta.

Questi dati ci fanno capire come il le Regioni Meridionali sono ancora oggi dipendenti dai trasferimenti nazionali ed europei.

Infatti, i trasferimenti dallo Stato e dall'Unione Europea per la spesa corrente e per spesa degli investimenti vede le Regioni del Mezzogiorno usufruire del **triplo** delle risorse che vengono trasferite alle Regioni del Centro Nord: **433 euro** pro capite, nelle Regioni del Mezzogiorno, **259 euro** pro capite nelle Regioni del Centro Nord, a fronte di una media nazionale di **757 euro** pro capite.

Come sono diverse le entrate per le tariffe regionali, dove nelle Regioni del sud ammontano a **41 euro** pro capite e nelle altre Regioni a **57 euro** pro capite, con una media nazionale di **51 euro** pro capite.

Le entrate per le operazioni finanziarie peseranno, invece, solo **174 euro** pro capite per i cittadini del Mezzogiorno e **540 euro** pro capite per i cittadini del Centro Nord, a fronte di una media nazionale di **412 euro** pro capite.

E' in un'altra voce che si evidenzia, in modo drammatico la differenza tra le Regioni del Mezzogiorno sulla qualità della gestione dei soldi pubblici: l'avanzo finanziario, ovvero le risorse stanziare negli anni precedenti e non spese.

Sono, infatti il **doppio** le risorse delle Regioni del Mezzogiorno, che non sono state spese rispetto alle Regioni del Centro Nord: **834 euro** pro capite nel Sud e **422 euro** pro capite nelle altre Regioni, a fronte di una media nazionale di **566 euro** pro capite.

## LA SPESA E LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNO 2007-2008

### LE USCITE

#### **Attività istituzionali:**

diminuisce nel 2008, rispetto al 2007, di **199 Milioni** di euro la spesa per le attività istituzionali che in termini percentuali corrisponde a **- 0,7%**.

Nel dettaglio, in termini assoluti, è in **Calabria** che si registra l'aumento maggiore con **284 Milioni** di euro (**+79,9%**), seguita dalla **Sicilia** con un aumento di **141 Milioni** di euro (**+1,1%**); dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **128 Milioni** di euro (**+12,8%**); dal **Friuli Venezia Giulia** con **86 Milioni** di euro (**+9,4%**) e dal **Veneto** con **79 Milioni** di euro (**+24,6%**).

Viceversa in **Toscana** la diminuzione, rispetto al 2007, è di **346 Milioni** di euro (**- 46,6%**), preceduta dalla **Lombardia** con una diminuzione di **301 Milioni** di euro (**- 6,7%**), dalla **Campania** con un decremento di **156 Milioni** di euro (**- 18%**), dalla **Sardegna** con **132 Milioni** di euro (**- 10,5%**); dall'**Emilia Romagna** con **85 Milioni** di euro (**-20,2%**).

#### **Sviluppo economico:**

le spese per lo sviluppo economico aumentano nel 2008 di **4,2 Miliardi** di euro rispetto all'anno precedente (**+24,3%**).

In particolare aumenta di **1,1 Miliardi** di euro in **Calabria** (**+62,1%**), seguita dalla **Basilicata** con **833 Milioni** di euro (**+170,9%**); dalla **Emilia Romagna** con **639 Milioni** di euro (**+75,6%**); dalla **Liguria** con **591 Milioni** di euro (**+ 114%**); dal **Piemonte** con **451 Milioni** di euro (**+64,3%**).

Viceversa diminuiscono di **158 Milioni** di euro nel **Lazio** (**- 6,2%**), preceduto dal **Friuli Venezia Giulia** con una diminuzione di **141 Milioni** di euro in (**- 17,2%**); dalla **Sicilia** con una diminuzione di **86 Milioni** di euro (**- 4,3%**); dalle **Marche** con **57 Milioni** di euro (**-55,3%**); dalla **Puglia** con **57 Milioni** di euro (**- 23,8%**).

#### **Tutela e sviluppo del territorio:**

aumentano, rispetto allo scorso anno, dello **0,7%** le spese per la tutela e lo sviluppo del territorio, che equivalgono a **138 Milioni** di euro.

L'aumento maggiore, in termini assoluti, si registra nel **Veneto** con **616 Milioni** di euro (**+56%**), seguito dalla **Lombardia** con **574 Milioni** di euro di aumento (**+46%**); dal **Lazio** con **240 Milioni** di euro (**+9,1%**); dalla **Sardegna** con **223 Milioni** di euro (**+34,2%**); dalla **Calabria** con **205 Milioni** di euro (**+12,8%**).

Diminuiscono di **786 Milioni** di euro in **Campania** (**- 35,3%**), preceduta dall'**Emilia Romagna** con **496 Milioni** di euro (**- 30,4%**); dalla **Basilicata** con una riduzione di **472 Milioni** di euro (**- 33,7%**); dalle **Marche** con **114 Milioni** di euro (**- 50,1%**); dall'**Abruzzo** con **97 Milioni** di euro (**- 28,5%**).

#### **Servizi alla persona:**

Aumentano di **15,3 Miliardi** di euro, rispetto allo scorso anno, le spese per i servizi socio-sanitari (**+15%**).

L'aumento più alto, in termini assoluti, si registra nel **Lazio** con **9,5 Miliardi** di euro (**+102,7%**), seguito dall'**Emilia Romagna** con **1 Miliardo** di euro (**+13,2%**); dalla **Campania** con **770 Milioni** di euro (**+9,1%**); dalla **Puglia** con un aumento di **731 Milioni** di euro (**+12,5%**), dalle **Marche** con **684 Milioni** di euro (**+23,3%**).

Di converso la diminuzione maggiore si registra, rispetto al 2007, in **Liguria** con **200 Milioni** di euro (**-5,5%**), preceduta dal **Molise** con **140 Milioni** di euro (**- 12,7%**); dalla **Basilicata** con **68 Milioni** di euro (**- 5,4%**); dalla **Sicilia** con **61 Milioni** di euro (**- 0,7%**).

#### **Altri oneri:**

La spesa per questa voce, aumenta in termini assoluti, rispetto allo scorso anno, di **122 Milioni** di euro (**+0,5%**).

Nel dettaglio aumentano di **1,4 Miliardi** di euro in **Campania** (**+226,6%**), seguita dal **Veneto** con **534 Milioni** di euro di aumento (**+78,1%**); dalla **Toscana** con **509 Milioni** di euro (**+86,3%**), dalla **Liguria** con **257 Milioni** di euro (**+63,6%**); dalla **Lombardia** con **178 Milioni** di euro (**+6,6%**).

Viceversa, diminuiscono di **703 Milioni** di euro in **Puglia** (**- 40,7%**), preceduta dalla **Sardegna** con **649 Milioni** di euro (**- 29,6%**); dal **Lazio** con una diminuzione di **498 Milioni** di euro (**- 11,4%**); dalla **Emilia Romagna** con **468 Milioni** di euro (**- 8,9%**).

## **LE ENTRATE**

### **Tributi propri e compartecipazioni:**

aumentano di **5,9 Miliardi** di euro (+4,9), rispetto al 2007, le entrate dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi nazionali.

Nel dettaglio, l'aumento più alto in termini assoluti si registra in **Sicilia** con **866 Milioni** di euro (+8,2%), seguita dalla **Puglia** con **596 Milioni** di euro (+9%); dalla **Campania** con un aumento di **521 Milioni** di euro (+7,9%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **492 Milioni** di euro (+14%); dalla **Toscana** con un aumento di **463 Milioni** di euro (+7%).

Viceversa, diminuiscono soltanto nel **Molise** con un decremento di **5 Milioni** di euro rispetto all'anno precedente (- 1,2%).

### **Contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente:**

le entrate che derivano da questa voce sono aumentate, rispetto all'anno precedente, dello **0,4%** corrispondente in termini assoluti in un aumento di **62 Milioni** di euro.

La Regione con il maggior aumento è il **Piemonte** con un incremento di **513 Milioni** di euro (+64,3%), seguito dalla **Toscana** con **314 Milioni** di euro (+111,8%); dal **Lazio** con **280 Milioni** di euro (+50,4%); dalla **Campania** con **227 Milioni** di euro (+6,6%); dal **Veneto** con **219 Milioni** di euro (+45,2%).

Al contrario, diminuiscono di **1,3 Miliardi** di euro (- 34,6%) in **Sicilia**, preceduta dal **Molise** con un decremento di **358 Milioni** di euro (- 47,9%); dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **133 Milioni** di euro (- 56,8%); dalla **Sardegna** con **125 Milioni** di euro (- 13,2%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **78 Milioni** di euro (- 36%).

### **Entrate Extratributarie:**

le entrate extra tributarie aumentano, in valori assoluti, rispetto al 2007, di **108 Milioni** di euro (+3,7%).

L'incremento in termini assoluti più alto si registra in **Piemonte** con **237 Milioni** di euro (+403,7%), seguito dall'**Abruzzo** con **56 Milioni** di euro (+201,5%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **49 Milioni** di euro (+32,9%); dalla **Campania** con **49 Milioni** di euro (+27,8%); dalla **Sicilia** con **46 Milioni** di euro (+18,4%).

Diminuiscono di **181 Milioni** di euro (- 16,2%) nel **Lazio**, preceduta dalla **Sardegna** con **172 Milioni** di euro (- 55,3%); dalla **Toscana** con **23 Milioni** di euro (- 19%); dalla **Puglia** con **15 Milioni** di euro (- 31,9%); dall'**Umbria** con **13 Milioni** di euro (- 56,1%).

### **Alienazioni di beni e trasferimenti dallo Stato, dall'UE in conto capitale:**

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **2,8 Miliardi** di euro (+37,3%).

E' in **Calabria** con **819 Milioni** di euro (+180%) che si registra l'aumento, in termini assoluti, maggiore, a cui segue la **Sardegna** con **674 Milioni** di euro (+326,2%); la **Liguria** con **578 Milioni** di euro (+161%); la **Basilicata** con **259 Milioni** di euro (+27,1%); la **Lombardia** con **230 Milioni** di euro (+72,3%).

La diminuzione più alta, viceversa, si registra in **Campania** con **389 Milioni** di euro (-17,1%), preceduta dalle **Marche** con **173 Milioni** di euro (- 95,6%); dall'**Emilia Romagna** con **137 Milioni** di euro (- 50,5%); dalla **Puglia** con **23 Milioni** di euro (- 5,6%); dal **Molise** con **3 Milioni** di euro (- 2,6%).

### **Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie:**

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **6,5 Miliardi** di euro (+36,3%) le entrate per l'accensione di nuovi mutui e prestiti.

Questo incremento è dovuto essenzialmente al **Lazio** dove si registra, rispetto al 2007, un incremento di **5,1 Miliardi** di euro (+129,3%), dato questo dovuto all'accensione di un mutuo trentennale per il ripiano del deficit sanitario. Segue, con un incremento di **1,4 Miliardi** di euro (+153,8%), il **Veneto**; la **Campania** con **781 Milioni** di euro (+104,2%), anche in questo caso per l'accensione di mutui per il ripiano del deficit sanitario; la **Calabria** con **349 Milioni** di euro (+668,8%); la **Sicilia** con **342 Milioni** di euro (+78,9%).

Viceversa, diminuisce di **483 Milioni** di euro (- 37,5%) in **Sardegna**, di **437 Milioni** di euro (- 21,5%) in **Piemonte**; in **Basilicata** di **267 Milioni** di euro (- 74%); in **Umbria** di **173 Milioni** di euro (- 45,4%); in **Friuli Venezia Giulia** di **145 Milioni** di euro (- 49,2%).

### **Avanzo finanziario:**

aumenta, in valori assoluti, rispetto all'anno precedente, di **4,1 Miliardi** di euro (+14,1%).

L'incremento maggiore si registra nel **Lazio** con **3,3 Miliardi** di euro (+132,6%), seguito dalla **Calabria** con **465 Milioni** di euro (+14,2%); dalle **Marche** con **440 Milioni** di euro (+53,6%); dalla **Basilicata** con **310 Milioni** di euro (+46,1%); dalla **Campania** con **233 Milioni** di euro (+39,2%).

Diminuisce di **543 Milioni** di euro (- 37,4%), rispetto al 2007, in **Puglia**, preceduta dal **Veneto** con **206 Milioni** di euro (- 50,7%); dalla **Sicilia** con **148 Milioni** di euro (- 1,7%); dalla **Liguria** con **101 Milioni** di euro (- 12,4%); dalla **Toscana** con **56 Milioni** di euro (- 7,3%).

## **LA SPESA E LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE**

### **LE USCITE**

#### **LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO**

Nelle Regioni a Statuto Ordinario si prevede una spesa per l'anno 2008 di **162,5 Miliardi** di euro, il **76,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **9,2 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **34,2%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **15,6 Miliardi** di euro corrispondenti al **72,2%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **16,4 Miliardi** di euro (il **79,4%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **99,6 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,8%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **21,7 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,3%** del totale di questa spesa.

#### **LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE**

Nelle Regioni a Statuto Speciale si prevede una spesa per l'anno 2008 di **49,8 Miliardi** di euro, il **23,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **17,7 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **65,8%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **6 Miliardi** di euro corrispondenti al **27,8%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **4,2 Miliardi** di euro (il **20,6%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **17,9 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,2%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **4 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,7%** del totale di questa spesa.

#### **LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.**

In queste Regioni le spese per l'attività istituzionale incidono per il **5,7%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **9,6%**; la tutela e lo sviluppo del territorio il **10,1%**; i servizi alla persona il **61,3%**; mentre gli altri oneri il **13,3%**.

#### **LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.**

Nelle Regioni a Statuto Speciale le spese per l'attività istituzionale incidono per il **35,6%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **12%**; la tutela e lo sviluppo del territorio l'**8,5%**; i servizi alla persona il **35,8%**; gli altri oneri l'**8,1%**.

#### **LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.**

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **3.213 euro**. Nel dettaglio: **183 euro** per l'attività istituzionale, **308 euro** per lo sviluppo economico, **324 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.970 euro** per i servizi alla persona e **428 euro** per altri oneri.

#### **LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.**

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **5.503 euro**. Nel dettaglio: **1.954 euro** per l'attività istituzionale, **662 euro** per lo sviluppo economico, **469 euro**

per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.972 euro** per i servizi alla persona e **446 euro** per altri oneri.

## **LE ENTRATE**

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO**

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **162,5 Miliardi** di euro di cui **94,8 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **75,8%** del totale generale di questo titolo; **11,4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **74%** del totale generale di questo titolo; **2,2 Miliardi** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **72,6%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **8,1 Miliardi** di euro, pari al **77,5%** del totale generale di questo titolo; **22,2 Miliardi** di euro (pari al **90,3%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **23,8 Miliardi** di euro, corrispondenti al **70,6%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE**

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **49,8 Miliardi** di euro di cui **30,3 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **24,2%** del totale generale di questo titolo; **4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **26%** del totale generale di questo titolo; **839 Milioni** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **27,4%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **2,4 Miliardi** di euro, pari al **22,5%** del totale generale di questo titolo; **2,4 Miliardi** di euro (pari al **9,7%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **9,9 Miliardi** di euro, corrispondenti al **29,4%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.**

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **58,3%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **7%**; le entrate extra tributarie dell'**1,4%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **5%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **13,7%**; l'avanzo finanziario incide il **14,6%**.

### **LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.**

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **60,9%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **8%**; le entrate extra tributarie dell'**1,7%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **4,7%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **4,8%**; l'avanzo finanziario incide il **19,9%**.

### **LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.**

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **1.874 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **224 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **44 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **160 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **439 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **470 euro** pro capite.

### **LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.**

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **3.349 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa

corrente si prevedono entrate per **441 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **93 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **260 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **263 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **1.097 euro** pro capite.

Bari, 18 Settembre 2008